

Economia

Aziende

**FRIULI INNOVAZIONE:
ricerca e innovazione**

In questi tempi di crisi, fondamentale è la ricerca scientifica e tecnologica, come via maestra da seguire per imprese determinate a mantenersi competitive attraverso la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica. Pertanto, mai come ora è strategico promuovere la collaborazione tra le imprese ed il mondo della ricerca. In questo ambito, Friuli Innovazione opera con il servizio di Trasferimento Tecnologico e con una serie di iniziative che offrono alle imprese le opportunità di accedere a competenze tecnico-scientifiche avanzate e migliorare le loro performance produttive e di processo. Una delle strategie adottate per favorire la collaborazione tra mondo accademico e industriale è la creazione di laboratori, veri e propri centri di sperimentazione e di formazione tecnica, per lo sviluppo di attività funzionali alle esigenze applicative delle imprese.

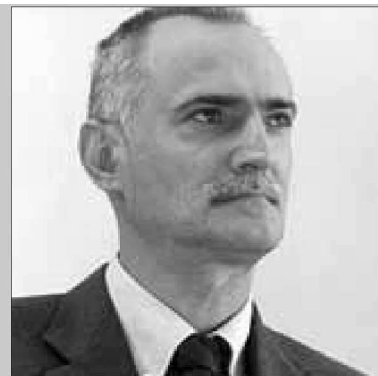
Un laboratorio di Friuli Innovazione particolarmente attivo è quello dedicato al settore della metallurgia, della tecnologia delle superfici e dei materiali avanzati, realizzato con il prezioso contributo della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine. Il Laboratorio ha sede in via Sondrio a Udine ed è strutturato in due sezioni – "caratterizzazione e analisi" e "prove di durabilità" – in grado di svolgere indagini chimiche e microstrutturali, anche a definizione nanometrica e prove di resistenza meccanica e chimica complesse su componenti. Una terza sezione – "sviluppo processi" – sarà attrezzata con linee pilota per la produzione, il trattamento e la lavorazione di materiali tecnologicamente avanzati e sarà allestita nei nuovi edifici in fase di co-

struzione al Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, dove il Laboratorio si trasferirà entro il 2012.

A conferma del ruolo strategico che Friuli Innovazione riconosce al settore metallurgico, arriva proprio in questi giorni la proposta di nuovo modello di collaborazione tra il Laboratorio e le imprese che prevede l'attivazione di accordi quadro di durata annuale per attività di ricerca e analisi e il loro coinvolgimento nello sviluppo di nuovi programmi di ricerca. Un modello che, in un futuro non troppo lontano, potrebbe dar vita a un laboratorio misto, aperto ad una gestione "partecipata" da parte delle imprese. La proposta sta già raccogliendo numerose adesioni, a partire dalla Coats Thread Italy srl (società milanese, filiale di un gruppo internazionale, con stabilimento a Codroipo per la produzione di chiusure lampo) che ha siglato il primo accordo quadro con Friuli Innovazione per attività di ricerca finalizzate a "ottimizzare i processi di verniciatura e di trattamento galvanico dei materiali", come ha spiegato il direttore generale della divisione Europa Renato Usoni.

"Ci stiamo muovendo verso forme di collaborazione più strette e durevoli con le imprese, – ha commentato, nell'illustrare questa evoluzione, il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio – che si configurano come vere e proprie partnership, non come semplice fornitura, e che si concretizzano nello sviluppo di progetti di ricerca di più ampio respiro con ricadute positive sia sul piano industriale che su quello della ricerca".

Se dunque il Laboratorio di metallurgia si avvia verso una nuova fase di sviluppo, ha invece già raggiunto risultati scientifici di eccellenza a livello internazionale l'altro laboratorio insediato al Parco, l'Istituto di Genomica Applicata. L'IGA ha al suo attivo il sequenziamento del genoma della vite che, oltre a portare il Friuli ai più alti livelli della ricerca scientifica, garantirà ricadute al settore vitivinicolo, grazie alla possibilità di creare nuove varietà di vite di maggiore qualità e resistenti ai funghi. Recentemente è stato completato anche il sequenziamento del genoma del pesce. L'Istituto e la sua controllata IGA Technology Services Srl sono oggi leader in Italia ed Europa nelle tecnologie di sequenziamento del DNA di nuova generazione con una capacità di 10 Gbasi di DNA sequenziate al giorno e sono in attesa di ricevere a settembre un



Sergio Cecotti è il nuovo presidente di Friuli Innovazione, eletto all'unanimità dall'Assemblea dei soci del consorzio riunita al Parco scientifico e tecnologico alla presenza del presidente uscente Furio Honsell e del vice presidente Alberto Toffolutti. Rinnovato nell'occasione anche il Consiglio di Amministrazione che vedrà l'ingresso di Cristiana Compagno per l'Università di Udine, di Andrea Bacchetti per la ZIU, di Enzo Moi per AREA Science Park, di Nicola Gerussi per la Provincia di Udine, di Alessandro Montenuovo per Aagemont. Riconfermati inoltre Antonio Valduga per la Camera di Commercio di Udine, Alberto Toffolutti per Confindustria Udine, Alessandro Salvin per la Fondazione CRUP, Paolo Coppola per il Comune di Udine, Massimo Mazzariol per l'Unione Industriali di Pordenone.

nuovo sequenziatore ancora più potente che consentirà di portare la capacità totale a 30 Gbasi al giorno, consentendo in teoria di risequenziare un intero genoma umano ogni giorno, con grandi prospettive anche per la diagnostica clinica.

Sono 14, infine, i nuovi progetti di ricerca applicata messi a punto con primarie aziende locali, l'Università e altri centri di ricerca sui bandi regionali POR FESR 2007-2013 Attività 1.1.b nei settori della domotica, della biomedicina molecolare e della cantieristica navale e nautica da diporto. E una decina quelli presentati da imprese del territorio, con l'aiuto di Friuli Innovazione, sullo stesso programma, Attività 1.1.a, incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese. Iniziative che, se approvate, serviranno a rafforzare la competitività delle imprese e sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi.

Margherita Timeus

Prosegue il viaggio di approfondimento di Realtà Industriale sui servizi e sulle opportunità offerte al sistema delle imprese dal Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli